

Cofinanziato
dall'Unione Europea



Guida alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea 2014-2020 Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative



Revisione Agosto 2017

TABLE OF CONTENTS



<i>Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative.....</i>	3
ITER.....	3
Finanziamento	3
COPERNICUS.....	4
Finanziamento	5
GALILEO.....	6
Finanziamento	7
EGNOS.....	7
Finanziamento	8
EUROSTARS-2.....	9
Finanziamento	9
CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA'	11
Finanziamento	13
INIZIATIVA WiFi4EU.....	14
Finanziamento	14

Parte IV: I progetti di collaborazione 2014-2020 e altre iniziative

ITER

ITER (in origine International Thermonuclear Experimental Reactor, in seguito usato nel significato originale latino, cammino) è un progetto internazionale che si propone di realizzare un reattore sperimentale a fusione nucleare in grado di produrre più energia di quanta ne consumi per l'innesco e il sostentamento della reazione di fusione.

La costruzione del reattore è attualmente in corso a Cadarache, nel Sud della Francia ad opera di un consorzio internazionale composto da Unione europea, Russia, Cina, Giappone, Stati Uniti d'America, India e Corea del Sud.

E' uno dei più ambiziosi sforzi di ricerca attualmente esistente a livello internazionale. I risultati conseguiti attraverso questo progetto potrebbero modificare radicalmente lo scenario energetico mondiale aprendo così la strada a una nuova fonte energetica a basse emissioni di CO₂, sicura ed inesauribile.

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista è di 2.915.015.000 euro.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale "Ricerca e Innovazione" della Commissione europea
http://ec.europa.eu/research/energy/euratom/index_en.cfm?pg=fusion§ion=iter
- Sito web ITER
<https://www.iter.org/>
- Decisione del Consiglio, del 13 dicembre 2013, che modifica la decisione 2007/198/Euratom che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi – Gazzetta Ufficiale serie L 349 del 21 dicembre 2013.
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:349:0100:0102:IT:PDF>
- L' Agenzia "European Joint Undertaking for ITER and the Development of Fusion Energy, Fusion For Energy" (F4E)
<http://fusionforenergy.europa.eu/>

La Commissione europea ha riconfermato, per il periodo 2014-2020, il nuovo programma di osservazione della terra "Copernicus", per finanziare lo sviluppo, l'avvio e il funzionamento di una serie di satelliti (le "sentinelle") e per istituire sei servizi operativi che mirano a trasformare le immagini satellitari in prodotti informativi immediatamente utilizzabili.

Copernicus è il nuovo nome di un programma precedente di osservazione della terra della Commissione europea, che si chiamava Global Monitoring for Environment and Security (Gms), e punta a fornire all'Europa un accesso continuo, indipendente e affidabile a dati e informazioni relativi all'osservazione della Terra.

Si articola in 6 diversi servizi:

- monitoraggio dei mari;
- monitoraggio dell'atmosfera;
- monitoraggio del territorio;
- monitoraggio dei cambiamenti climatici;
- supporto ai servizi di emergenza;
- supporto ai servizi di sicurezza.

Utilizza dati dei satelliti e dei sensori in situ, come boe o sensori aerei, per fornire informazioni e previsioni affidabili e tempestive a sostegno di alcuni settori quali agricoltura e pesca, assetto territoriale e pianificazione urbana, lotta agli incendi boschivi, risposta alle catastrofi, trasporto marittimo e monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Fornisce servizi di monitoraggio del territorio per fornire informazioni a sostegno:

- della concezione e dell'adeguamento delle politiche europee, quali le politiche ambientali di protezione della natura e della biodiversità;
- delle politiche relative alle risorse naturali, ai rischi ambientali, alla valutazione dell'impatto ambientale, alla direttiva quadro sulle acque;
- delle politiche regionali, di coesione territoriale e di sviluppo spaziale;
- della politica comune nel settore dei trasporti e delle politiche per le Piccole e medie imprese;
- del servizio marino per fornire informazioni sullo stato degli oceani, compreso il livello del mare, sulle correnti, sui livelli di salinità e sulle chiazze di petrolio;
- del servizio atmosferico per fornire informazioni sui cambiamenti chimici nell'atmosfera responsabili dei cambiamenti climatici, sulla qualità dell'aria, nonché informazioni sulla radiazione solare;
- del servizio di supporto alla risposta alle emergenze per far fronte alle catastrofi naturali, per esempio ai rischi legati alle condizioni climatiche (quali tempeste, incendi, inondazioni), ai rischi geofisici (quali terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche, frane e cedimenti), ai disastri provocati dall'uomo e alle emergenze umanitarie e civili. Queste ultime, particolarmente complesse, richiedono una risposta multidisciplinare;

- del servizio di supporto alla sicurezza, ad esempio nel settore della sorveglianza marittima effettuata dalle guardie costiere o del monitoraggio delle infrastrutture per ridurre il numero di attacchi terroristici;
- del servizio per i cambiamenti climatici che sarà sviluppato trasversalmente ai fini della raccolta di un flusso continuo di dati affidabili su indicatori specifici per l'elaborazione di scenari relativi ai cambiamenti climatici.



Lancio del primo satellite

Dopo anni di preparazione il programma COPERNICUS nel 2014 sta entrando nella fase operativa. Il 3 aprile 2014 è stato lanciato il primo satellite Copernicus, Sentinel-1 dal cosmodromo europeo di Kourou della Guyana francese.

Sentinel-1 è il primo satellite di sei famiglie di missioni satellitari dedicate che prendono il via tra il 2014 e il 2021.

Oltre ad assicurare l'osservazione e il monitoraggio regolari dei sottosistemi terrestri, dell'atmosfera degli oceani e delle superfici continentali, Copernico aiuta anche le imprese europee a creare nuovi posti di lavoro e ad affacciarsi su nuove opportunità commerciali nel campo dei servizi di produzione e diffusione dei dati ambientali e nell'industria spaziale. Anche altri settori economici (come trasporti, petrolio e gas, assicurazioni e agricoltura) beneficiano indirettamente dei vantaggi derivanti da dati accurati e affidabili di osservazione della Terra.

Gli studi dimostrano che entro il 2030 Copernicus potrebbe generare in Europa benefici finanziari pari a 30 miliardi di euro circa e circa 50.000 posti di lavoro. Inoltre, il regime aperto di diffusione dei dati e delle informazioni di Copernicus aiuterà cittadini, imprese, ricercatori e responsabili politici a inserire una dimensione ambientale nelle rispettive attività e nei processi decisionali.

L'attività spaziale promuove già oggi lo sviluppo di un intero mercato di prodotti e servizi via satellite e fornisce i posti di lavoro altamente qualificati di cui la nostra industria ha bisogno per prosperare ora e in futuro.

Video Earth from Space:

<http://www.esa.int/spaceinvideos/esalive>

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista è di 4.291,48 milioni di euro.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale Crescita, Mercato interno, Industria , Imprenditoria e Piccole e Medie Imprese della Commissione europea
http://ec.europa.eu/growth/sectors/space/copernicus/index_en.htm
- Regolamento (UE) N. 377/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 122 del 24 aprile 2014
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2014_122_R_0003&from=IT
- Copernicus - The European Earth Observation Programme
<http://www.copernicus.eu/>

GALILEO

Galileo è una iniziativa europea di navigazione satellitare finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla Commissione europea con l'Agenzia Spaziale Europea. Permette agli utenti di determinare la loro esatta posizione nel tempo e nello spazio, ma in modo più preciso e affidabile. Sotto un controllo europeo di tipo civile, sarà in futuro compatibile e, per alcuni servizi, interoperabile con il Gps americano e il russo Glonass, ma da questi indipendenti.

Galileo è stato il primo sistema autonomo di navigazione satellitare sotto controllo civile, integralmente di proprietà europea e fornisce i primi servizi dalla fine del 2014. 15 dicembre 2016, il sistema europeo di navigazione via satellite Galileo, ha cominciato ad offrire i primi servizi gratuiti iniziali alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini, in abbinamento con il sistema GPS:

- **supporto alle operazioni di emergenza:** con il servizio di ricerca e salvataggio (SAR), una persona che invia una chiamata di emergenza da un radiofaro compatibile con Galileo può essere individuata e soccorsa più rapidamente, in quanto il tempo di individuazione è ridotto a soli 10 minuti.
- **navigazione più precisa per i cittadini:** il servizio aperto di Galileo offre un servizio gratuito del mercato di massa per il posizionamento, la navigazione e la misurazione del tempo che può essere usato da chipset compatibili con Galileo negli smartphone o nei navigatori per auto. Alcuni di questi smartphone sono disponibili sul mercato dall'autunno 2016 e possono ora utilizzare i segnali per fornire posizionamenti più precisi. Entro il 2018 Galileo sarà anche disponibile in ogni nuovo modello di veicolo venduto in Europa e fornirà servizi di navigazione potenziati a una serie di dispositivi, consentendo inoltre l'uso del sistema di chiamata di emergenza eCall. Gli utenti che utilizzeranno i dispositivi di navigazione nelle città, dove i segnali satellitari spesso possono essere bloccati da edifici elevati,

trarranno particolare vantaggio da questa maggiore accuratezza di posizionamento offerta da Galileo;

- **migliore sincronizzazione per le infrastrutture critiche:** tramite i suoi strumenti di alta precisione per la misurazione del tempo, Galileo consente una sincronizzazione più resiliente delle transazioni bancarie e finanziarie, delle reti di telecomunicazione e delle reti di distribuzione dell'energia come le reti intelligenti, che funzionano di conseguenza in modo più efficiente;
- **servizi sicuri per le autorità pubbliche:** Galileo supporta anche le autorità pubbliche come i servizi di protezione civile, di aiuto umanitario, i funzionari delle dogane e la polizia attraverso il servizio pubblico regolamentato. Offre un servizio particolarmente robusto e completamente criptato per garantire la continuità di servizio agli utenti istituzionali in caso di emergenze nazionali o situazioni di crisi, quale un attacco terroristico.

Nella fase iniziale di questi nuovi servizi, anche se estremamente precisi, i segnali non sempre sono però disponibili. Per questo, almeno in una prima fase i segnali di Galileo saranno utilizzati in abbinamento ad altri sistemi di navigazione satellitare quali il GPS. Nei prossimi anni saranno invece lanciati nuovi satelliti per ampliare la costellazione Galileo e progressivamente Galileo sarà disponibile in tutto il mondo. La costellazione di satelliti dovrebbe essere completata entro il 2020, quando è previsto che Galileo raggiungerà la piena capacità operativa.

Ulteriori informazioni:

- Direzione Generale Crescita, Mercato interno, Industria , Imprenditoria e Piccole e Medie Imprese della Commissione europea
<http://ec.europa.eu/growth/sectors/space/galileo/>
- Agenzia europea GNSS
<http://www.gsa.europa.eu/galileo-0>
- Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0001:0024:IT:PDF>

EGNOS

EGNOS è proprietà della Commissione europea ed è stato lanciato nel 2009 come parte del sistema globale di navigazione satellitare Galileo; è stato progettato dall'Agenzia spaziale europea in base a un contratto di delega sottoscritto con la Commissione.

Si tratta del primo sistema paneuropeo di navigazione via satellite. Dispositivi simili sono forniti in Nord America dal Wide Area Augmentation System (WAAS), in Giappone dal

Multifunctional Satellite Augmentation System (MSAS) e in India dal sistema GAGAN. Altri analoghi sistemi di incremento basati su satellite (SBAS) sono in corso di studio o di sviluppo in altre regioni del mondo.

Egnos (il sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria al quale ora possono accedere gratuitamente imprese e cittadini), è diventato pienamente operativo dal 2011. Serve a migliorare l'accuratezza dei dati di posizionamento offerti dal GPS statunitense e fornisce informazioni in merito alla propria affidabilità, rendendo il sistema idoneo per applicazioni safety-critical. Grazie a Egnos, già disponibile in oltre 80 aeroporti dell'UE, si registrano, ad esempio, enormi progressi nel campo dell'aviazione: atterraggi più precisi, riduzione dei ritardi e delle deviazioni di rotta e rotte più efficienti.

Finanziamento

La dotazione finanziaria prevista per Galileo ed EGNOS è di 7.071,73 milioni di euro.

Ulteriori informazioni:

- Agenzia europea GNSS
<http://www.gsa.europa.eu/egnos/what-egnos>
- Portale EGNOS
<http://www.egnos-portal.eu/>
- Regolamento (UE) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento (CE) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0001:0024:IT:PDF>

EUROSTARS-2

Il Programma Eurostars (programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati Membri a sostegno delle Piccole e Medie Imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo) è dedicato al supporto dei progetti di PMI innovative e start up. Eurostars è basato sull'art. 185 (ex 169) rivolto al sostegno della ricerca industriale delle piccole e medie imprese europee aventi proprie capacità di ricerca.

Eurostars-2 persegue gli obiettivi seguenti:

- Promuovere attività di ricerca che soddisfino le condizioni seguenti:
 - ❖ le attività sono svolte da PMI che svolgono attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di collaborazioni transnazionali tra di loro o con altri soggetti della catena dell'innovazione (ad esempio università, enti di ricerca);
 - ❖ è previsto che i risultati delle attività siano immessi sul mercato entro due anni dal completamento di un'attività;
- migliorare l'accessibilità, l'efficienza e l'efficacia dei finanziamenti pubblici per le PMI in Europa attraverso l'allineamento, l'armonizzazione e la sincronizzazione dei meccanismi di finanziamento nazionali degli Stati partecipanti;
- promuovere e aumentare la partecipazione delle PMI che non hanno un'esperienza pregressa nella ricerca transnazionale.

Il programma è gestito dal Segretariato Eureka che organizza in maniera continuativa inviti a presentare proposte con scadenze intermedie per la concessione di un sostegno finanziario alle azioni indirette.

I coordinatori delle singole proposte progettuali devono essere PMI innovative (c.d. research performing SME), avente sede legale in uno dei Paesi aderenti ad Eurostars. Il partenariato deve essere completato dalla presenza di almeno un altro soggetto giuridico indipendente avente sede legale in un altro Paese aderente ad Eurostars;

L'Unione partecipa a Eurostars-2, programma avviato congiuntamente da Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria (Stati partecipanti).

Qualsiasi Stato membro non elencato al paragrafo precedente, qualsiasi altro Paese associato a Orizzonte 2020 e qualsiasi Paese membro di Eureka o associato a Eureka che non sia uno Stato membro può partecipare a Eurostars-2 purché si impegni a contribuire al finanziamento di Eurostars-2 e, se soddisfa tale condizione, è considerato Stato partecipante. I soggetti giuridici di tali Paesi partner non sono ammissibili al contributo finanziario dell'Unione a titolo di Eurostars-2.

Finanziamento

Il contributo finanziario dell'Unione a Eurostars-2, compresi gli stanziamenti dell'EFTA European Free Trade Association, ammonta a un massimo di 287.000.000 euro.

Ulteriori informazioni:

- Segretariato Eureka
<https://www.eurostars-eureka.eu/>
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/ricerca-internazionale/art169/eurostars>
- Apre
<http://www.apre.it/le-pmi-in-europa/eurostars/>
- Decisione n.553/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell'Unione a un programma di ricerca e sviluppo avviato congiuntamente da più Stati Membri a sostegno delle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo – Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 169 del 7 giugno 2014.
http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2014.169.01.0001.01.ITA

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETA'

Il programma Corpo europeo di solidarietà è l'iniziativa dell'Unione europea, che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Istituita ad inizio 2017, è dotata di una banca dati che consente alle organizzazioni accreditate, che offrono un collocamento nell'ambito di progetti di solidarietà, di trovare potenziali dipendenti, tirocinanti o volontari per le loro attività.

A partire dal mese di marzo 2017 sono già stati resi disponibili diverse centinaia di posti e altre migliaia sono previsti nei mesi successivi.

Il collocamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà può essere offerto da varie organizzazioni, ad esempio organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, enti locali, regionali e nazionali o imprese sociali. Nella prima fase di attività le organizzazioni interessate a partecipare al corpo europeo di solidarietà possono richiedere fondi mediante i programmi di finanziamento dell'UE già esistenti. Attualmente sono otto i programmi che sostengono il corpo europeo di solidarietà e sono:

- Programma Erasmus+ (attraverso il Servizio Volontario Europeo)
- Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EaSI)
- Programma LIFE
- Fondo Asilo, migrazione e integrazione
- Programma Salute
- Programma Europa per i cittadini
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (tramite il programma Interreg)
- Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Nel corso dell'anno la Commissione europea annuncia di essere alla ricerca di proposte per vari tipi di progetti del Corpo europeo di solidarietà. Questi progetti devono essere in linea con la missione e i principi del Corpo. Tutte le organizzazioni sono sottoposte a controlli prima di essere accreditate per realizzare progetti per conto del Corpo europeo di solidarietà e di poter cercare e ingaggiare i partecipanti. Le organizzazioni devono inoltre aderire alla Carta del Corpo europeo di solidarietà, che stabilisce i diritti e le responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza. Gli annunci relativi al Corpo europeo di solidarietà vengono poi pubblicati sui social media pertinenti della Commissione europea e attraverso canali specializzati. Le organizzazioni che sono già accreditate presso un programma di finanziamento hanno automaticamente accesso al sistema online.

Il sistema online del corpo europeo di solidarietà consente l'abbinamento diretto tra le organizzazioni e i giovani interessati a partecipare a un progetto di solidarietà. Al momento della registrazione i giovani possono indicare, oltre ai dati personali, anche le loro competenze, esperienze, disponibilità, preferenze e motivazioni e possono caricare il loro CV.

Il Corpo europeo di solidarietà si compone di due sezioni complementari:

- le attività di volontariato
- le attività occupazionali.

La *sezione relativa al volontariato* offre ai giovani l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno in un altro paese per periodi compresi tra due e dodici mesi. Si fonda sul servizio volontario europeo (parte del programma ERASMUS+) e su altri programmi di finanziamento dell'UE.

La *sezione occupazionale* offre ai giovani opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in un'ampia gamma di settori impegnati in attività solidali e che sono alla ricerca di giovani estremamente motivati e interessati al sociale. La sezione occupazionale sarà istituita gradualmente attraverso partnership con enti pubblici, ONG e organizzazioni commerciali attive in questi ambiti.

Progetti diversi richiedono persone con competenze ed esperienze diverse: per questo motivo le organizzazioni hanno l'opzione di ingaggiare i volontari del Corpo europeo di solidarietà come volontari, lavoratori, apprendisti o tirocinanti.

I **volontari** non sono retribuiti per le loro attività, ma ricevono un sostegno di altro tipo in funzione del programma dell'UE che finanzia il collocamento: di norma sono coperte le spese di viaggio (andata e ritorno), di vitto e di alloggio e hanno diritto a un'assicurazione medica e a un'indennità giornaliera per far fronte alle piccole spese quotidiane.

I **giovani assunti** per un lavoro attraverso la sezione occupazionale del Corpo europeo di solidarietà hanno invece un contratto di lavoro e sono retribuiti per le attività svolte conformemente alle pertinenti norme nazionali in materia di retribuzioni e ai contratti collettivi in vigore. In linea di principio dovrebbero far fronte alle proprie spese di sostentamento quotidiane e all'alloggio con i pagamenti ricevuti dal datore di lavoro. Sono soggetti alla normativa in materia di lavoro del paese in cui prestano servizio. Anche per i giovani assunti come apprendisti o tirocinanti è previsto un contratto di lavoro e, di norma, un'indennità di soggiorno.

La Commissione europea sostiene due progetti guidati dal servizio pubblico per l'impiego italiano e da quello francese, che offriranno a un massimo di 6.000 giovani un lavoro o un tirocinio connessi alla solidarietà in un altro paese dell'UE.

Due progetti guidati dal servizio pubblico per l'impiego francese (Pôle Emploi) e dall'italiana Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) prevedono la collaborazione di servizi pubblici per l'impiego e organizzazioni di diversi Stati membri dell'UE, come le organizzazioni dei datori di lavoro e gli istituti di formazione, per fornire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni offerte di lavoro o tirocinio in settori connessi alla solidarietà. I partecipanti selezionati potranno impegnarsi in un'ampia gamma di attività quali l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, la protezione dell'ambiente, l'assistenza a migranti e rifugiati e l'aiuto alimentare in un altro paese dell'UE. I progetti si rivolgeranno ai datori di lavoro, garantiranno l'abbinamento tra candidati e offerte e forniranno ai partecipanti assistenza finanziaria e altre forme di sostegno, come la formazione. I progetti sono finanziati con più di 14 milioni di euro dal programma per l'occupazione e l'innovazione sociale. Questi due progetti proseguiranno fino a marzo 2019.

In parallelo, il corpo europeo di solidarietà verrà ulteriormente sviluppato e consolidato. L'obiettivo è mettere a disposizione 100.000 posti entro la fine del 2020.

L'esperienza acquisita nell'ambito dei due nuovi progetti avviati contribuirà a preparare il terreno per l'introduzione su più ampia scala del corpo europeo di solidarietà entro il 2020. I due progetti continueranno a sostenere i giovani nella ricerca di collocamenti transfrontalieri fino alla primavera del 2019, in collaborazione con altri progetti in materia di collocamenti occupazionali per il corpo europeo di solidarietà.

Finanziamento

L'iniziativa può essere co-finanziata attraverso otto i programmi diretti dell'Unione europea:

- Programma Erasmus+ (attraverso il Servizio Volontario Europeo)
- Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EaSI)
- Programma LIFE
- Fondo Asilo, migrazione e integrazione
- Programma Salute
- Programma Europa per I cittadini
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (tramite il programma Interreg)
- Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale

Ulteriori informazioni:

- Corpo europeo di solidarietà
https://europa.eu/youth/Solidarity_it
- Servizio pubblico per l'impiego francese (Pôle Emploi)
<http://www.pole-emploi.fr/accueil/>
- Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)
<http://anpal.gov.it/Pagine/default.aspx>

INIZIATIVA WiFi4EU

Il 29 maggio 2017 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno raggiunto un accordo politico sull'iniziativa WiFi4EU che prevede un finanziamento a sostegno dell'installazione di hotspot WiFi pubblici gratuiti nelle comunità locali in tutta l'UE: piazze, parchi, ospedali e altri spazi pubblici.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dotare entro il 2020 ogni paese e città europei di un accesso gratuito a internet nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio. L'iniziativa dovrebbe migliorare la connettività, in particolare laddove l'accesso a internet è limitato.

WiFi4EU sarà aperta agli organismi che svolgono un servizio pubblico, come ad es. municipi, biblioteche e centri sanitari. Finzierà l'attrezzatura e i costi di installazione (punti di accesso a Internet), mentre l'organismo locale pagherà per la connettività (abbonamento a Internet) e la manutenzione delle attrezzature.

Le autorità locali saranno incoraggiate a sviluppare e promuovere i propri servizi digitali in settori quali l'amministrazione online, la telemedicina e il turismo elettronico.

L'iniziativa WiFi4EU sarà accessibile mediante procedure semplici e non burocratiche, quali domande online, pagamenti effettuati con buoni e requisiti di controllo leggeri.

Non appena l'iniziativa sarà approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei ministri (probabilmente nel 2017), il primo invito a presentare progetti sarà lanciato. I progetti saranno selezionati in base all'ordine di presentazione. I progetti presentati dovrebbero proporre di attrezzare le zone in cui non esiste ancora wi-fi pubblico o privato con caratteristiche simili.

Annunciata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2016, l'iniziativa WiFi4EU fa parte dell'ambiziosa revisione delle norme UE in materia di telecomunicazioni, che comprende nuove misure per rispondere alle crescenti esigenze di connettività dei cittadini europei e per rafforzare la competitività dell'Europa.

Finanziamento

L'accordo politico siglato a maggio prevede lo stanziamento di un importo complessivo di 120 milioni di euro per finanziare attrezzature per servizi WiFi gratuiti pubblici in un numero di comuni compreso tra 6.000 e 8.000 in tutti gli Stati membri. Le fonti specifiche di finanziamento saranno stabilite definitivamente nelle discussioni legislative in corso sulla revisione dell'attuale programma del quadro finanziario pluriennale. Una volta istituito il sistema, le autorità locali potranno richiedere i finanziamenti.

Ulteriori informazioni:

- WiFi4EU
<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/wifi4eu-wi-fi-gratuito-gli-europei>



Per ulteriori informazioni:

Claudia Salvi
Europe Direct Roma
Formez PA
viale Marx, 15 - 00137 Roma
europedirect@formez.it
www.europa.formez.it
[@EuropeDirectRM](https://twitter.com/EuropeDirectRM)

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette l'opinione ufficiale dell'Unione europea. La responsabilità delle informazioni in essa contenute è esclusivamente del suo autore.